



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

VISTO CHE

- Nel mese di giugno dell'anno 1996, la Regione Lazio ha istituito il Parco Regionale Naturale Archeologico dell'Inviolata di Guidonia, conferendo con ciò a tutta l'area che ricade integralmente nel Comune di Guidonia Montecelio una rilevanza ed una importanza particolarmente significative;
- Il Consiglio Comunale di Guidonia Montecelio con deliberazione di consiglio n. 36 dell'11/06/2012 aveva deliberato che "[...] la costruzione dell'Impianto Tmb in località Inviolata sia subordinata alla completa bonifica di tutte le eventuali aree interessate dall'inquinamento [...]";
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 26 luglio 2017, il Comune di Guidonia ha espresso volontà contraria all'entrata in funzione dell'impianto TMB, alla luce delle mutate condizioni vincolistiche sul territorio e le prospettive di sviluppo futuro della città;

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione comunale di Guidonia Montecelio, nell'estate 2016, con provvedimento del Dirigente all'Ambiente aveva diffidato la società di gestione della discarica a "porre in essere ogni intervento necessario ed opportuno" per evitare l'ulteriore contaminazione delle falde acquifere e provvedere con immediatezza alla bonifica del sito. L'eventuale entrata in funzione dell'impianto TMB è quindi incompatibile con una zona sottoposta a misure cautelari e che deve essere oggetto di interventi di bonifica;
- La messa in esercizio dell'impianto TMB creerebbe un vulnus rilevante, andando a cozzare con il potere giudiziario che ne ha palesato l'illegittimità procedurale e posto l'impianto stesso sotto sequestro;
- Dal settembre 2016, è operativo un vincolo di "rilevante valore paesaggistico", imposto dal MIBACT su una grande area del territorio comunale di Guidonia Montecelio, comprendente anche la zona degli impianti in oggetto. La determinazione dirigenziale di rinnovo AIA G00368 del 2018 fa invece riferimento alla presunta non applicabilità del vincolo, riferita tuttavia al marzo 2016;
- La sentenza della Cassazione del marzo 2015 ha dichiarato illegittima la procedura di autorizzazione rilasciata nel 2010 dalla Regione Lazio alla costruzione del detto impianto TMB,



Gruppo Consiliare
Regione Lazio

e nell'aprile 2016 il Tribunale di Tivoli ha provveduto a porre sotto sequestro tutta l'area dell'impianto TMB;

- Alla luce della chiusura della discarica dell'Inviolata avvenuta nel 2013, l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto TMB in prossimità della stessa, rilasciata nel 2010, perde di fatto l'elemento cardine al quale era subordinata;
- La delibera di giunta regionale n.199/2016 descriveva una situazione per il futuro in cui la capacità installata di trattamento rifiuti presso gli impianti esistenti sembrava doppiare l'effettivo fabbisogno impiantistico, proponendone l'aggiornamento in impianti di diversa tipologia funzionali al rifiuto residuo da raccolta differenziata. Non si evince quindi su quali basi la Regione Lazio, con nota prot. 509598 del 12 ottobre 2016 abbia potuto confermare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che l'impianto in oggetto, ancora non in esercizio, rispondesse alle esigenze di fabbisogno della Regione fino al 2024;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Si impegna il Presidente Zingaretti e la Giunta tutta a:

- Esprimere volontà contraria all'entrata in funzione dell'impianto TMB in oggetto, nonché avviare un procedimento di revoca delle autorizzazioni rilasciate;
- Esprimere volontà contraria all'inizio di qualsiasi tipo di attività inerente il trattamento dei rifiuti nella zona dell'Inviolata, stante la forte compromissione del suolo e delle acque sottostanti l'impianto di discarica;
- Mettere in atto ogni azione finalizzata ad accelerare le procedure di bonifica del sito inquinato.

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

PORRELLO Devid

PERILLI Gianluca

DENICOLO' Silvana

PERNARELLA Gaia

BLASI Silvia